

Sicurezza: intervista a Marialaura Divanno RSPP di Cobar Spa



La sicurezza sul lavoro rappresenta un valore fondamentale per Cobar Spa e un impegno quotidiano condiviso a tutti i livelli aziendali.

Approfondiamo il tema con Marialaura Divanno - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - attraverso la sua esperienza sulle azioni concrete messe in campo.

Quali sono in materia di sicurezza gli strumenti che Cobar utilizza per fare prevenzione sui luoghi di lavoro?

Per fare prevenzione sui luoghi di lavoro Cobar spa si muove in due ambiti di attività: uno operativo e/o sito produttivo, e uno documentale, strettamente correlate l'una all'altra. L'ambito operativo trova la sua applicazione con sopralluoghi programmati da parte delle figure cardine della sicurezza aziendale (Dirigente delegato del datore di lavoro per la sicurezza, Rspp, Aspp), che consistono nel controllo accurato dei requisiti del rispetto delle norme di salute e sicurezza contenute all'interno del D.Lgs 81/08 attraverso la compilazione di una check list di dettaglio in cui si valuta sia una parte documentale in cantiere, da esibire in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza, sia una parte operativa al fine di evidenziare eventuali inosservanze riscontrate e porre immediata risoluzione alle stesse. L'ambito documentale riguarda l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, la redazione dei singoli Piani Operativi di Sicurezza specifici per ogni cantiere, il controllo costante della documentazione e la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle singole ditte subappaltatrici contrattualizzate, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente.



cobar
newsletter

In che modo Cobar integra le nuove tecnologie per migliorare la sicurezza sul lavoro nei cantieri?

Cobar Spa impiega sistemi di digitalizzazione dei dati al fine di semplificare i sistemi di consultazione degli stessi, mettendo tutti gli attori che partecipano all'interno del luogo di lavoro (Direttore tecnico, Capocantiere, Preposto e CSE) nelle condizioni di poter controllare in maniera scorrevole la regolarità dei lavoratori autorizzati all'interno del cantiere stesso. Inoltre l'impresa, nel proprio sistema di gestione, si avvale anche dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata al controllo costante delle scadenze relazionate alle idoneità sanitarie, al piano formativo da aggiornare in base alla mansione specifica, e alla corretta conformità dei mezzi impiegati all'interno dei cantieri.

Quali processi di formazione e aggiornamento vengono adottati per garantire standard di sicurezza elevati a chi lavora?

E' prevista una formazione ciclica nel rispetto della periodicità regolamentata dalla normativa vigente, in base alle mansioni specifiche a cui sono adibite le maestranze (formazioni preposto, addetto emergenze, MMT e conduzione di attrezzature di sollevamento). Inoltre vengono organizzate sessioni di formazione e informazione direttamente in cantiere, laddove si presentano delle lavorazioni con rischi particolari (luoghi confinati e/o sistemi di imbracature dei carichi).

Quanto é cambiato per l'azienda l'approccio al tema della sicurezza negli ambienti di lavoro nel corso degli anni?

Nel corso degli anni, l'azienda ha sviluppato in maniera esponenziale il suo approccio verso il tema della sicurezza al fine di valorizzare la cultura della stessa nei comportamenti dei singoli, aumentando il numero di risorse dedicate a supporto dei diversi cantieri. L'obiettivo aziendale è quello di migliorare le condizioni lavorative delle maestranze garantendo loro tutti i dispositivi necessari, incrementare eventi formativi nelle aree di lavoro stesse, aumentare i sopralluoghi al fine di mostrare eventuali condizioni di pericolo da ripristinare in maniera tempestiva, ma soprattutto responsabilizzare in maniera totalitaria tutte le figure coinvolte, che vivendo ogni giorno l'unità produttiva, hanno l'obbligo di sovrintendere che le procedure vengano evase in ogni loro parte.

Rimane saldo l'interesse di Cobar nel promuovere momenti formativi allo scopo di rafforzare la cultura della sicurezza, intesa non solo come un insieme di regole da osservare, ma come un modo di pensare e agire che caratterizzi l'intera organizzazione, rendendo la sicurezza una priorità in ogni aspetto del lavoro.